



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 07 Reg.

Del 25/03/2026

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

L'anno duemilaventisei il giorno **Venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **19:00** e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. **02** del **17/03/2026** e Determina del Presidente del C.C. di ordine del giorno aggiuntivo n. **03** del **20/03/2026**, si svolge, in sessione Ordinaria, in Prima convocazione, la seduta di aggiornamento del Consiglio Comunale. La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	P
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	A giustificata
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	P
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10 Presenti: 7 Assenti: 2			

E' presente il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Ass. Rigano e l'Ass. Trischitta.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 7 il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza Ferlito Natale in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Rosaria Miano.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Longo, Briguglio, Triolo.

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recapito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favorevole
- Il Revisore dei Conti, parere: _____

Presenti: n. 7 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto, Triolo Maria Cristina, Riggio Giuseppe Luca)

Per l'Amministrazione presenti il Sindaco, il Vice Sindaco Dott. Foti, Ass. Rigano e ass. Trischitta.

Presente il Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa Crocifissa Parrinello

Il Presidente passa alla trattazione del 5° punto all'o.d.g. e, su consenso unanime, dà lettura della proposta di deliberazione *"Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari"*.

Il Presidente precisa che lo schema della proposta è stata inviata dalla Coldiretti con una nota di cui dà lettura.

Il Cons. Riggio ritiene che si tratta di una questione importante che non va sottovalutata; rileva che anche se vige il Regolamento CE che impone la tracciabilità dei prodotti alimentari, l'iniziativa è volta a evitare che vengano introdotti in Italia e utilizzati anche nella produzione locale, prodotti agricoli e alimentari di cui non si conosce il luogo di provenienza. Ritiene importante che il Sindaco si attivi per sensibilizzare i politici e che sarebbe opportuno che i prodotti locali non venissero inquinati da prodotti esteri.

Il Presidente del Consiglio concorda con quanto detto dal cons. Riggio e ritiene importante incaricare il Sindaco, per quanto possibile, di farsi portavoce presso l'Anci, assieme a coloro che hanno aderito a questa causa al fine di salvaguardare i prodotti locali.

Esauriti gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente per oggetto *"Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari"*.

La votazione, effettuata in forma palese e per alzata di mano, riporta il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto, Triolo Maria Cristina e Riggio Giuseppe Luca)

- Contrari: n. 0 - Astenuti: 0

Visto l'esito della votazione come sopra riportata;

DELIBERA

di approvare all'unanimità dei presenti l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto *"Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari"*.

La seduta si chiude alle ore 19:59

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

Atto Istruttorio da sottoporre al Consiglio Comunale

Oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

- OMISSIS -

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

VISTO, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

VISTI gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

CONSIDERATO che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

PRESO ATTO che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par.

2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

VALUTATO che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

RICONOSCIUTO che coesistono tre tipologie di criteri - il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto - ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

RICONOSCIUTO che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

PRESO ATTO che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

PRESO ATTO, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

PRESO ATTO che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, 1° comma;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di impegnare il Sindaco affinché:

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni), perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali

eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;

- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;

2) di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Il Proponente

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Alfonso", written over the printed text "Il Proponente".

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE

Li 20/03/2026

FAVOREVOLE



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Caterina Quacquaro

Caterina Quacquaro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 24.03.2026

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li 24.03.2026



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti

Domenico Aliberti

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Delegato

F.to



Il Presidente

F.to



Il Segretario Comunale

F.to

Il presente atto è stato pubblicato
all'Albo Pretorio on line
Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto,
che la presente deliberazione:
è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____
ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo
Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____
al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10-
giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

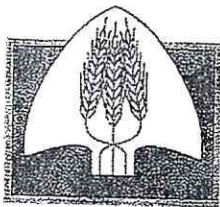
Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____



**COLDIRETTI
MESSINA**

Prot. n. 21

Messina 17/12/2025

Gentile Presidente/Sindaco,

le inviamo in allegato la proposta di delibera per la revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti alimentari che incrementerà la forza e l'incisività dell'Anci.

Si tratta di un coinvolgimento diretto perché il cambio del codice doganale potrebbe avere un impatto significativo sull'economia, favorendo lo sviluppo delle imprese locali e l'attrattività del territorio. Inoltre, potrebbe anche contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando nuove opportunità di lavoro e di crescita.

Siamo certi che il Consiglio Comunale voterà questo provvedimento con la massima attenzione e serenità, valutando attentamente le possibili conseguenze e le opportunità che esso potrebbe offrire.

Per ulteriori chiarimenti per le vie brevi le lasciamo il numero di telefono del Direttore Provinciale Coldiretti di Messina dottor Carmelo Tarantino 3386498829.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Provinciale

Carmelo Tarantino

Il Presidente Provinciale

Giuseppe Piccolo